



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 217 del 25/11/2013

**Oggetto: BEDI – Benessere delle Donne Imprenditrici: POR Campania
2007/2013: Protocollo d'intesa: Provvedimenti.**

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 10,00 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE		X
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
			Totale	3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Gerardo Rosania

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che nell'ambito del POR Campania 2007/2013, Asse II Occupabilità, Obiettivo Specifico f): "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", obiettivo Operativo f2): "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e la sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" con Decreto Dirigenziale n. 296 del 29/5/2013 è stato approvato l'avviso pubblico;

Dato atto che con Decreto Dirigenziale n. 79/2013 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili e finanziabili;

Dato atto che al progetto BEDI è risultato ammissibile e finanziabile ed ha ottenuto il punteggio di 79/100;

Considerato che al progetto BEDI si inserisce all'interno della Provincia di Salerno coinvolgendo Comuni con importanti aree industriali poste a SUD di Eboli, la Camera di Commercio che svolge funzioni di capofila, il Piano Sociale di Zona (ex S3), l'ASI di Salerno, Associazioni di categoria come la CNA e la Confartigianato, la CISL UST di Salerno, Associazioni di volontariato come l'Associazione "Arcobaleno", oltre ad essere rivolta a Comuni quali Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, Oliveto Citra e Buccino;

Ritenuto di aderire alla proposta di partenariato e di approvare lo schema di protocollo d'intesa che si allega alla presente quale parte integrante del presente atto;

Dato atto che il Comune non assume oneri a carico del proprio Bilancio;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Di approvare il protocollo d'intesa relativo al progetto "BEDI – Benessere delle Donne Imprenditrici" a valere sull'Asse II Occupabilità, Obiettivo Specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere P.O.R. Campania FSE 2007/2013, Obiettivo Operativo f2);
- 3) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134/4° comma del D. Lgs. 267/2000 con separata ed unanime votazione.



La tua
Campania
cresce in
Europa

**Progetto BEDI - BENESSERE DELLE DONNE IMPRENDITRICI a valere
su ASSE II OCCUPABILITÀ
Obiettivo Specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione
e ridurre le disparità di genere P.O.R. CAMPANIA FSE 2007-2013
Obiettivo Operativo f2)**

PROTOCOLLO DI INTESA

Premessa

Nell'ambito del Por Campania 2007/2013 - asse II Occupabilità - obiettivo specifico f) "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere" obiettivo operativo: f2) "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" con il decreto dirigenziale n. 296 del 29/05/2013 è stato approvato l'avviso pubblico "accordi territoriali di genere". con il Decreto Dirigenziale n. 81 del 07/08/2013 - Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/02/2013 è stato pubblicato detto avviso. con il Decreto Dirigenziale n.79/2013 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili e finanziabili. Il progetto BEDI è risultato ammissibile e finanziabile ed ha ottenuto un punteggio di 79/100. Con il Decreto Dirigenziale n. 372 del 04/07/2013 la Regione Campania ha pubblicato l'approvazione definitiva della graduatoria dei progetti finanziabili e approvato le Indicazioni Operative che prevedono "Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico i soggetti componenti le partnership selezionate a valle della Fase 1, dovranno formalizzare gli Accordi Territoriali di Genere esclusivamente con i soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di cui all'allegato 3 dell'Avviso e presentare la progettazione esecutiva sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione. Le modalità di formalizzazione dell'Accordo dipendono dal vincolo giuridico e dalle modalità di gestione che i soggetti intendono adottare. E' possibile sottoscrivere un Accordo di Rete, nella forma del protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti della partnership, che individuano nel soggetto capofila il responsabile della gestione delle risorse finanziarie. In tal caso il beneficiario del finanziamento sarà l'ente gestore, in qualità di capofila dell'Accordo di Rete e beneficiario del finanziamento".

Introduzione

Il concetto di pari opportunità ha assunto nel corso del tempo, un significato sempre più ampio estendendosi alla sfera lavorativa e familiare. La conciliazione è un tema centrale all'interno delle tematiche di genere, essendo parte di un percorso più ampio, finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze tra i sessi. La forte volontà di autoaffermazione delle donne e il ruolo centrale che la soggettività femminile ha avuto negli ultimi decenni, hanno sottoposto a mutamenti profondi tutti gli aspetti della vita delle nostre comunità; ciò nonostante esistono ancora ostacoli che falsano quella che dovrebbe essere una convivenza paritaria senza barriere di genere e di crescita comune. Permangono tuttavia evidenti problemi di discriminazione rispetto all'accesso e alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro, ai livelli di reddito, ai percorsi di carriera, alle posizioni professionali, alla partecipazione diretta e attiva alla vita politica. La conciliazione dei tempi rappresenta sicuramente il punto fondamentale per consentire e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro delle donne, costrette ancora a scegliere contratti part time o comunque forme di lavoro flessibili che rendono più semplice la gestione dei servizi di cura, il più delle volte a scapito della qualità dello stesso lavoro. La conciliazione tuttavia si gioca concretamente all'interno di un complesso intreccio di fattori,

che oltre a interessare i tempi ed i modelli dell'organizzazione del lavoro, della cura familiare e della vita sociale si estende anche ai tempi, agli spazi ed ai servizi della città, al tempo libero e al tempo per sé. I ritmi accelerati della società attuale, investita da una serie di profonde trasformazioni in campo demografico, sociale e lavorativo, rappresentano una forte barriera segregativa tra uomini ed donne, non solo per quanto riguarda la possibilità di entrare nel mercato del lavoro, ma anche in relazione al grado di qualità della vita.

Le difficoltà che devono affrontare le donne nella scelta del lavoro, nella possibilità di progredire nella carriera e nel diritto di essere cittadine attive -- oltre ad essere strettamente legate al vincolo famiglia-lavoro -- sono ancora e fortemente condizionate da stereotipi e pregiudizi che continuano ad influenzare la costruzione dell'identità personale e di genere. Appare quindi fondamentale sensibilizzare e promuovere una cultura di pari opportunità finalizzata a ripensare la condivisione dei ruoli nel lavoro di cura e in grado di andare oltre i ruoli stereotipati uomo-donna ai quali siamo abituati.

CONTESTO

Il territorio di riferimento del progetto BEDI si inserisce nel cuore della provincia di Salerno. Area perfettamente centrale, dove si evidenzia un contesto economico e sociale in espansione. I nuclei industriali posseduti da tutti i Comuni, eccetto Sicignano dove è in fase di realizzazione di un'area Ptp, si snodano lungo l'asse autostradale della Sa-Rc e si aprono alla direttrice est, avellinese grazie alla Fondovalle Sele. Area industrializzata, infrastrutturata, con un tessuto imprenditoriale di piccola e media impresa soprattutto di tipo artigianale ed agricolo, ma anche turistico, soprattutto grazie ai giacimenti culturali dell'antica Volcei e al turismo termale di Contursi. Un'area che si inserisce in una rete territoriale importante, dove si sono snodati strumenti di programmazione economica come il contratto d'area del cratere salernitano, i patti Sele-Tanagro e Sele-Picentino, il Ptt Antica Volcei, la programmazione legata al Gal Sentieri del Buon Vivere. Ma anche strumenti di carattere sociale come i Piani di zona, che hanno favorito la nascita di azioni di supporto al mondo del lavoro, di sostegno alle famiglie e alle donne. Questi strumenti hanno sviluppato nel corso degli anni una rete imprenditoriale ed istituzionale che ancora oggi produce risultati in termini di presenza di impresa e di occupazione. Il tasso di imprenditorialità femminile nei comuni interessati dalla proposta tocca addirittura il 34,6% come accade ad Oliveto Citra. Nell'ordine l'imprenditorialità "rosa" nell'area di riferimento della proposta è la seguente: Eboli conta 1020 imprese femminili su 4.202 pmi con un tasso del 24,3%, a Campagna sono 517 piccole medie imprese in rosa su 1.969 con un tasso del 26,3%, il tasso dell'imprenditoria femminile di Sicignano degli Alburni è del 32,1% dato da 156 imprese rosa su 486, ad Oliveto Citra sono 237 le imprese rosa su 684 con un tasso del 34,6%, a Buccino il tasso femminile delle imprese locali è del 29% misurato dalle 210 imprese femminili su 723.

LA PARTNERSHIP

1. CAMERA DI COMMERCIO --CIF "Comitato Imprenditoria Femminile";
2. PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO S3 (ex S3);
3. CONSORZIO INDUSTRIALE ASI SALERNO;
4. CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA;
5. CONFARTIGIANATO;

6. CISL UST SALERNO- COORDINAMENTO FEMMINILE;
7. COMUNE DI EBOLI;
8. COMUNE DI CAMPAGNA;
9. COMUNE DI CONTURSI;
10. COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI;
11. COMUNE DI OLIVETO CITRA;
12. COMUNE DI BUCCINO;
13. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARCOBALENO".

II PROGETTO BEDI

Il Progetto BEDI si sostanzia in un modello organizzativo di sviluppo delle politiche di conciliazione tra tempi per il lavoro e tempi per la famiglia, per favorire la partecipazione della donna nel mercato del lavoro. Lo stesso Piano sociale di zona S3 (ex S5), che rappresenta il trade union nel partenariato, per le aree territoriali Eboli/Alburni, Sele/Tanagro, ha programmato e realizzato in virtù dei temi della conciliazione "gli asili nido e gli asili di quartiere". La proposta BEDI amplifica i suddetti servizi previsti dal Piano sociale di zona Ambito S3 (ex S5). Con BEDI gli asili nido si sviluppano nelle aree produttive e si integrano con altri strumenti come la Banca delle ore ed il Telelavoro, il baby sitting e il piedibus. Strumenti che saranno sperimentati in tutta l'area di riferimento di intesa con i partner. Si prevede di poter ampliare la diffusione di questo strumento anche ad altre associazioni di volontariato nelle aree comunali di interesse. A questi servizi si associano i workshop volti a sensibilizzare e informare la popolazione locale sulla conoscenza delle politiche dirette a facilitare la permanenza delle donne nel mondo del lavoro. Gli obiettivi che si intendono perseguire, in linea con la programmazione del Piano sociale di zona S3 (ex S5) e con gli interventi che ciascun partner ha realizzato nel proprio ambito, sono i seguenti: piena occupazione femminile, favorire l'equilibrio e il benessere familiare, favorire diritti sociali fondati sullo status occupazionale e non il contrario, investimenti per favorire le politiche per la famiglia e la condizione della donna-lavoratrice, bilanciamento lavoro-famiglia.

LE PARTI CONVENGONO SULLA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE PROGRAMMA

1. **TELELAVORO** Introduzione sperimentale, nelle PA coinvolte di pratiche di Telelavoro (D.P.R. 70/99 Riforma Bassanini) attraverso l'utilizzo di un pc portatile e di alcune dipendenti.
2. **INFORMAZIONE & SENSIBILIZZAZIONE** - Realizzazione di work shop in tutti gli ambiti di riferimento di ciascun partner che si impegna nell'azione di sensibilizzazione e nell'organizzazione dell'evento per la diffusione delle buone pratiche introdotte dal progetto e riguardanti i temi della conciliazione.
3. **BANCA DELLE ORE** - Introduzione della flessibilità di lavoro nelle pmi aderenti al progetto. L'azione è destinata alle imprenditrici/dipendenti che necessitano di flessibilità dell'orario di lavoro per accompagnare i figli a scuola, pagare le bollette, fare la spesa, ecc.
4. **BABY SITTING** - Realizzazione baby sitting e case nido per bambini da 0 a 36 mesi in alcune zone del partenariato
5. **ORARIO CONTINUO - PIEDIBUS** si realizzeranno in alcune aree del partenariato degli accordi con gli esercenti locali per avere l'orario continuato di apertura negozio e consentire alle donne/lavoratrici di poter fare la spesa. In alcune aree del

partenariato con l'aiusilio dei "nonni in divisa" i figli di alcune donne lavoratrici potranno essere accompagnati a scuola.

LA GOVERNANCE

La governance dell'Accordo Territoriale di Genere si sviluppa nella strutturazione di comitati di pilotaggio, comitati tecnici e in tavoli di concertazione che supporteranno la proposta e i processi decisionali finalizzati a sviluppare il programma alla base del presente Protocollo di Intesa.

Le parti riconoscono nel Capofila CIF-Camera di Commercio l'autonomia economica e decisionale e quindi il coordinamento di tutte le azioni progettuali al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

CIF-Camera di Commercio svolgerà le attività previste dal progetto in maniera diretta. I comitati di pilotaggio ed i comitati tecnici vengono nominati dai partner. I comitati tecnici sono tenuti alla raccolta dei risultati di ciascuna azione al fine di definire il modello organizzativo di lavoro alla base di BEDI e alla tenuta di tutta la documentazione finalizzata alla buona riuscita di tutto il progetto, compresa le attività di comunicazione esterna e rendicontazione.

RISORSE ECONOMICHE

AZIONI	IMPORTO
Telelavoro	€ 25.000
Informazione e Sensibilizzazione	€ 20.000
Banca delle ore	€ 25.000
Baby sitting	€ 90.000
Orario continuo e il Piedibus	€ 40.000
Totale Risorse	€ 200.000

Il partenariato usufruisce delle risorse economiche definite nella progettazione esecutiva in base alle azioni progettuali che realizzeranno all'interno dei propri ambiti e che nella loro descrizione vengono allegati al presente Protocollo di Intesa.

IMPEGNI DELLE PARTI

Il partenariato è tenuto al rispetto delle disposizioni del "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" (D.D. 160 del 29/05/11 e ss.mm.ii.) e nel "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007- 2013", (nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro e ss.mm.ii.), in coerenza con quanto stabilito dal D.P.R. n. 186 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione" e ss.mm.ii.

Il partenariato è tenuto allo svolgimento delle azioni previste dal progetto e a coordinarsi con il soggetto capofila attraverso i comitati tecnici e di pilotaggio.

Il partenariato è tenuto a seguire le disposizioni normative dettate dal FSE per quanto riguarda le attività di informazione e pubblicità.

Il partenariato è tenuto a rendere noto al soggetto capofila lo svolgimento di tutte le attività legate al Progetto BEDI.

PROGETTI SPERIMENTALI INSERITI NEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA INTERVENTI SPERIMENTALI	PROGETTI SPERIMENTALI INSERITI PROGRAMMA
<p>attività di sostegno all'introduzione all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o <i>family friendly</i>) o all'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (anche telelavoro)</p>	<p>TELELAVORO Saranno realizzate attività di sostegno all'introduzione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'Accordo territoriale di Genere di nuove modalità lavorative, con particolare riferimento al Telelavoro (D.P.R. 70/99 Riforma Bassanini). In dettaglio i soggetti coinvolti nel telelavoro mobile avranno la possibilità di svolgere parte della propria prestazione lavorativa senza vincoli di tempo e spazio. I partecipanti saranno dotati di un PC portatile e di altri strumenti mobili (cellulari, palmari, ect). I dipendenti selezionati erogheranno durante le ore in telelavoro servizi utili all'alleggerimento dei carichi familiari, come ad esempio: documenti necessari per pratiche burocratiche collegate al mondo della scuola (pratiche per il servizio mensa, bus, libri, etc), per l'assistenza domiciliare, etc. In questo modo si instaurerà una relazione binivoca vantaggiosa per i dipendenti pubblici (telelavoro) e per il nostro target di riferimento.</p>
<p>interventi e azioni volte a migliorare e rendere più efficaci, all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, le forme di conciliazione già applicate</p>	<p>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Saranno realizzate azioni di sensibilizzazione, come ad esempio <i>workshop</i> informativi, finalizzati a diffondere all'interno delle aziende pubbliche e private coinvolte le forme di conciliazione previste dalla normativa e già attuate sul territorio. Si ipotizza anche la realizzazione di una pubblicazione contenente i commenti alla normativa vigente.</p>
<p>azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia (banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc)</p>	<p>BANCA DELLE ORE Si prevedono due importanti azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia: la banca delle ore e il <i>baby sitting</i>. Verrà realizzata una banca delle ore, strumento che permetterà di accumulare tempo o rendere, così, elastico l'orario di lavoro. L'azione consentirà ai dipendenti di svolgere con più serenità attività legate alla vita familiare (accompagnare i bambini a scuola, fare la spesa, accudire genitori anziani, etc) e completare le attività lavorative, conciliandole con il decoro di lavoro, in orari/giorni differenti e flessibili dalle quotidiane prestazioni previste.</p> <p>BABY SITTING Il servizio di <i>baby sitting</i>, invece, già sperimentato con successo da alcuni partner, potrà essere erogato con diverse modalità in relazione al territorio di riferimento: in zone a forte concentrazione di imprese (aree industriali) saranno realizzate ludoteche multi aziendali, diversamente, nelle località a più basso tasso di concentrazione, si potrà optare anche per la creazione di Case Nido (<i>tagesmutter</i>),</p>

	<p>termine che indica, una figura professionale che accudisce e educa i bambini da 0 a 6 anni presso la propria abitazione. L'azione produce valore per chi usufruisce del servizio (dipendenti aziendali) e per chi lo eroga (possibilità successive di auto impiego).</p>
<p>concordazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi).</p>	<p>ORARIO CONTINUO e PIEDIBUS Si prevedono due importanti azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia, orario continuo e il piedibus</p> <p>Si prevede, in collaborazione con i gestori degli esercizi commerciali della zona, di prolungare gli orari di apertura al pubblico, con particolare riferimento agli operatori del settore alimentare, casalinghi, parafarmacia, etc. L'azione orientando gli orari della città potrà venire incontro alle esigenze dei lavoratori del territorio. Ai commercianti che vorranno coinvolgersi nella sperimentazione verranno riconosciuti degli incentivi necessari a coprire in parte i costi di gestione.</p> <p>Servizio di piedibus Si ipotizza un servizio di accompagnamento a piedi dei bambini delle elementari in accordo con i pensionati locali che potranno essere identificati come "nonni in divisa". I genitori che lavoreranno i propri bambini al servizio sperimentale, ovviamente con situazioni familiari ricadenti nella categoria del nostro target di riferimento, potranno usufruire di una accompagnamento dei bambini a casa da parte dei nonni in divisa.</p>

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI SPERIMENTALI

PROGETTI SPERIMENTALI	OBIETTIVI SPECIFICI	DESTINATARI	LOCALIZZAZIONE	MODALITA' DI GESTIONE PREVISTA E PARTNER COINVOLTI
Telelavoro	Introduzione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni di modalità lavorative differenti, di nuove modalità lavorative.	Dipendenti della Pubblica Amministrazione	Cornuni aderenti al progetto	<p>MODALITA' DI GESTIONE Riunioni con i rappresentanti sindacali per concertare l'intervento; Sottoscrizione di un accordo interno; Diffusione di una circolare; Raccolta adesioni Elaborazione di una graduatoria; Acquisto attrezzature tecnologiche; Attivazione servizio Promozione del servizio</p> <p>PARTNER</p>

				COINVOLTI: Progettazione e Coordinamento: Camera di Commercio/CIF Enti partecipanti: Comuni di Eboli, Campagna, Contursi terme, Sicignano, Oliveto Citra, e Buccino. Sportelli Camerali territoriali. Definizione degli accordi: Coordinamento femminile CISL Promozione e sensibilizzazione: CONFARTIGIANATO -CNA
Informazione e Sensibilizzazione	Informare e sensibilizzare i destinatari finali sulle opportunità offerte dal sistema normativo per la conciliazione tra vita e lavoro e sulle attività già attive sul territorio.	Lavoratori dipendenti autonomi	Sul territorio di ogni Comune coinvolto	MODALITA' DI GESTIONE Creazione data base Azioni di sensibilizzazione Organizzazione Eventi Diffusione atti dell'incontro PARTNER COINVOLTI Progettazione e Coordinamento: Camera di Commercio/CIF Enti partecipanti Piano di Zona dei Servizi Socio-Sanitari (Ambito S5) Promozione e sensibilizzazione: CONFARTIGIANATO - CNA
Banca delle Ore Baby sitting	Flessibilità negli orari Erogazione di servizi	Lavoratrici dipendenti	Presso le aree industriali Presso aree definite in accordo con i beneficiari	MODALITA' DI GESTIONE Banca delle Ore Riunioni con gli imprenditori locali e i rappresentanti sindacali per concertare l'intervento; Sottoscrizione di un accordo interno; Diffusione di una circolare;

					<p>Raccolta adesioni; Attivazione servizi;</p> <p>Baby sitting Riunioni con gli imprenditori locali e le associazioni di volontariato per concertare l'intervento; Sottoscrizione di un accordo interno; Manifestazione d'interesse; Selezione candidati; Elaborazione di una graduatoria; Attivazione di un corso di formazione; Attivazione servizio</p> <p>PARTNER COINVOLTI Progettazione e Coordinamento Territoriale: Camera di Commercio/CIF Definizione degli accordi; Coordinamento femminile CISL Promozione e sensibilizzazione: CONFARTIGIANATO - CNA - ASI Attuatori di progetto: Associazioni volontariato e Coordinamento femminile CISL Piano di Zona CONFARTIGIANATO - CNA</p>
Orario continuo e il piedibus	<p>Rendere flessibile gli orari dei negozi necessari per il buon andamento familiari (alimentari e detersivi, etc)</p> <p>Servizio di accompagnamento a piedi dei bambini delle scuole elementari</p>	Lavoratori dipendenti autonomi	e	Tutti i Comuni Coinvolti	<p>MODALITA' DI GESTIONE</p> <p>Riunioni con gli imprenditori locali e i rappresentanti sindacali per concertare l'intervento; Sottoscrizione di un accordo interno Diffusione di una circolare Raccolta adesioni Attivazione servizio</p> <p>PARTNER COINVOLTI</p>

				Progettazione e Coordinamento Territoriale: Camera di Commercio/CIF Definizione degli accordi: Coordinamento femminile CISL Promozione e sensibilizzazione: CONFARTIGIANATO - CNA - ASI - Associazioni volontariato
--	--	--	--	--

Il Presidente



Il Segretario

F.to come originale

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il **13 DIC. 2013** registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li **13 DIC. 2013**

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
F.to dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione :

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li **13 DIC. 2013**



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li **13 DIC. 2013**



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania